



“AMICI DI STRADA, COMPAGNI DI VITA”

REPORT
SECONDO
ANNO DI
PROGETTO



Pubblicato da


Fondazione Save the Dogs and other Animals E.T.S

C.F. 97394230151

Indirizzo: Via Pareto 36, 20156 Milano

Tel. +39 0239445900 – Fax +39 0230133300

 @SaveTheDogsSTD

 facebook.com/SavetheDogsSTD

 tiktok.com/@savethedogsstd

 savethedogsandotheranimals

 youtube.com/savethedogs1

www.savethedogs.eu

Pubblicato per la prima volta a ottobre 2023

© *Fondazione Save the Dogs and other Animals E.T.S.*

Questa pubblicazione può essere utilizzata gratuitamente a scopo di advocacy, campagne e ricerca, a condizione di citarne integralmente la fonte.

I nomi e le foto utilizzate nel rapporto non sempre sono associati alle storie raccontate per tutelare l'identità delle persone e degli animali che vivono in condizioni di fragilità.

I dati si riferiscono al periodo ottobre 2022 - settembre 2023

Crediti foto

Lillith Photo

Progetto grafico

Francesco Lo Nigro

Testi

Sara Turetta, Ermanno Giudici, Sofie Bumke, Laura Salvatore



Quante volte abbiamo sentito l'espressione "ma non vi vergognate di occuparvi degli animali, con tante persone che hanno bisogno"? Alcuni progetti più di altri sembrano rispondere a questa critica che insegue da sempre le organizzazioni per la protezione degli animali.

Alla base c'è la convinzione che il mondo viva a compartimenti stagni, nel quale "o aiuti A, o aiuti B". Un'idea ancora molto diffusa, nonostante segnali continui vadano proprio nella direzione opposta. Noi di Save the Dogs, invece, pensiamo che esista una profonda connessione tra il mondo umano e il mondo animale, connessione tanto più grande là dove troviamo una sofferenza, che se ci fate caso non è mai "a compartimenti stagni". Anzi: proprio là dove troviamo un essere umano fragile e in difficoltà, è assai probabile che vi sia la presenza di un animale che condivide con lui la medesima vulnerabilità; talvolta portandone il peso ma molto più spesso alleviandola, rendendola più dolce e sopportabile.

Pensiamo alla solitudine degli anziani abbandonati dalle loro famiglie, a chi ha perso una persona cara, magari un figlio; a chi ha abbandonato da profugo il proprio paese o vive una malattia o una disabilità. Oppure – e qui arriva "Amici di strada, compagni di vita" – a quelle persone che non trovano più un loro spazio nel mondo e vivono per le strade della città con un cane, l'unica creatura capace di restare loro accanto.

Nel mondo ideale di Save the Dogs, per ogni persona assistita da un'organizzazione umanitaria dovrebbe esistere un animale aiutato da un'organizzazione per la protezione degli animali, in una sinergia virtuosa del Non Profit che renda la terra (TUTTA la terra) un posto migliore. E nel nostro piccolo a Milano, da due anni, sta succedendo proprio questo: se le persone senza dimora possono da tempo fare affidamento su una rete di servizi efficiente e capillare, ora anche i loro animali (che fino ad oggi erano rimasti "nell'ombra") possono contare su qualcuno che si prenda cura dei loro bisogni, in un circolo benefico che consente a tutti di vivere con maggiore dignità. Un piccolo miracolo di cui Milano deve andare fiera e che ci auguriamo possa ripetersi presto in altre città italiane.



*Sara Turetta
Presidente e Fondatrice Save the Dogs*



Il progetto *Amici di Strada* nasce dalla consapevolezza che **disagio sociale e povertà estrema sono due fattori in costante crescita**, a causa del perdurare di un quadro economico e sociale che si sta polarizzando sempre più. Una sorta di forza centrifuga negativa che spinge verso i margini le componenti più fragili della nostra società, relegandole in un

UNICA CERTEZZA IN MOMENTI DI SOLITUDINE

luogo troppo spesso mal illuminato anche dai riflettori della cronaca. In questa sorta di ghetto, una bidonville dell'anima che moltissimi fanno finta di non vedere, **una parte di queste persone cerca conforto e rassicurazione proprio negli animali**, che rappresentano l'unica certezza in momenti di solitudine, con il loro essere compagni di vita senza giudizio e senza pregiudizio, spesso rappresentando

l'unico legame che le persone hanno con la sfera degli affetti e della rassicurazione.

Per aiutare persone e animali a condividere le loro vite nel migliore dei modi, *Save the Dogs* ha deciso di dare vita a questo progetto che chiude il secondo anno, avendo una **costante crescita del numero di persone raggiunte** e con la volontà di ampliare l'orizzonte sempre più, ovunque si trovino **persone in difficoltà** che amano i loro animali e **che non vogliono rinunciare a questo rapporto solo per difficoltà economiche**. La povertà non è una colpa e anche certe forme di disagio sociale non lo sono: fanno parte di vite che sono ai margini e che, almeno in parte, possono essere ricondotte verso una miglior coesistenza sociale.

Per questo siamo orgogliosi di occuparci di "compagni di viaggio" che pur fra mille difficoltà non vogliono separarsi, in un rapporto dove l'affetto reciproco spezza la solitudine e l'isolamento.

L'AFFETTO RECIPROCO SPEZZA LA SOLITUDINE E L'ISOLAMENTO



AMICI DI STRADA, COMPAGNI DI VITA

IL SECONDO ANNO DI PROGETTO

Il progetto ha preso un avvio a passi lenti: solo un incedere tranquillo, proprio come si fa quando si cammina su una via in salita, può consentire di raggiungere le mete prefissate e noi ne abbiamo tante, diverse e inclusive. **Il primo punto** del nostro impegno non è fornire aiuto ma in primo luogo **creare un rapporto basato sulla fiducia con i senza dimora** e gli utenti

**CREARE UN
RAPPORTO
BASATO SULLA
FIDUCIA CON I
SENZA DIMORA**

del nostro servizio, nella comprensione della loro storia umana e della relazione con il proprio cane. Non basta donare cibo o cure: **bisogna essere capaci di interagire e di comunicare**, per creare un clima di reciproco rispetto e fiducia che consenta di stabilire un ponte solido fra i due mondi.

Per questo dedichiamo il tempo che serve al **rapporto umano**, creando **connessioni stabili** che in questo secondo anno ci hanno permesso di **aiutare 77 binomi e 107 animali**, fornendo loro tutto quanto serve: cibo, ciotole, museruole e guinzagli, ma anche antiparassitari. Senza dimenticare, ovviamente, le **sterilizzazioni** e le iscrizioni in **anagrafe**.


Le nostre **Unità di Strada**, che sono state **riconosciute dal Comune di Milano e inserite nella rete delle associazioni attive in città**, operano sempre con il supporto di un medico veterinario, anche grazie all'Ordine dei Veterinari della Provincia di Milano, che ci ha supportato fin dall'inizio. I nostri veterinari volontari ci permettono un costante **monitoraggio degli animali** che vivono in strada e del loro benessere, un fattore della


massima importanza per noi ma anche per la collettività. Una popolazione di animali sana, infatti, anche se vive in contesti difficili, è una garanzia per tutti e rende il nostro lavoro ancora più importante. Per questa ragione stiamo iniziando un'importante **collaborazione con la facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Milano**, con lo scopo di effettuare uno studio sulle parassitosi

e sulle malattie da vettore come la filaria, per poi procedere a tutti i trattamenti necessari per la cura o la prevenzione delle patologie.

Come sempre le attività del Terzo Settore sono portate avanti grazie all'entusiasmo e al lavoro dei **volontari** che, coordinati dallo **staff che rappresenta l'ossatura portante del progetto**, riescono a garantire il numero di persone ottimali per la composizione delle nostre unità di strada. Un'attività non facile, considerando che ci rivolgiamo a utenti particolari, che spesso soffrono per dipendenze da varie sostanze. Per questo i volontari devono essere empatici ed estremamente equilibrati, per poter operare in un contesto difficile che non consente "sbavature" emotive.

AIUTATI

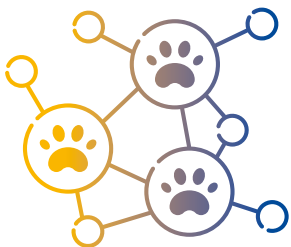

77
binomi
persone
animali


107
animali



**COSTANTE
MONITORAGGIO
DEGLI ANIMALI
CHE VIVONO IN
STRADA**

L'IMPORTANZA DELLA RETE, PER CADERE SEMPRE IN PIEDI



Per lavorare bene occorre creare delle **sinergie**, saper fare rete con le altre realtà che si occupano di povertà e disagio. Ad esempio, con chi, come **la Fondazione Padri Somaschi**, si occupa anche di violenza sulle donne. Ogni collaborazione non solo arricchisce chi segue il progetto, ma crea ponti importanti che legano tutti i beneficiari di queste attività, siano persone o animali. Per questo da subito abbiamo cercato di stringere rapporti che potessero agevolare il nostro lavoro con il Comune di

CREARE DELLE SINERGIE, SAPER FARE RETE CON LE ALTRE REALTÀ CHE SI OCCUPANO DI POVERTÀ E DISAGIO

Milano, il Servizio Veterinario di ATS, le **altre associazioni e fondazioni che come noi operano nel sociale**, per cercare di rattoppare quella coperta che dovrebbe coprire sempre le creature più fragili e che invece, almeno per quanto riguarda la componente pubblica, è sempre più lacerata, perché **i bisogni aumentano e le risorse diminuiscono**. Per questo siamo entrati fra i partecipanti attivi de "La Notte dei Senza Fissa Dimora", organizzata e promossa da Terre di Mezzo, per far aprire gli occhi alla città sul mondo degli invisibili, con o senza animali. Difendiamo vite, senza guardare il numero delle gambe o il loro colore!

Abbiamo inoltre partecipato alle operazioni di **censimento delle persone senza fissa dimora, organizzate da Comune di Milano, Fondazione Olivetti e Università Bocconi** e, grazie alla nostra richiesta, **per la prima volta il censimento mapperà anche la presenza di animali che vivono con le persone in strada**. Analogo dato sarà finalmente presente sulla piattaforma comunale cogestita con le associazioni, dove tutti gli utenti delle Unità di Strada saranno geolocalizzati e verrà segnalata la presenza di animali al seguito. Un traguardo davvero importante per raggiungere tutti!



**CHI VIVE IN
STRADA
CON UN CANE
HA MILLE
DIFFICOLTÀ**



Vivere in strada non è facile, ma farlo con un cane lo è ancora meno: le difficoltà vengono amplificate proprio dalla presenza del quattrozampe. L'accesso ai servizi, per le persone con animali, trova molte **porte sbarrate** e così finisce che solo in pochi posti le persone senza fissa dimora riescono ad accedere a luoghi come mense, docce e dormitori. I cani non sono i benvenuti perché per gli operatori non è sempre facile gestirli. Per questa ragione *Save the Dogs* ha regalato **una grande gabbia al drop-in dei Padri Somaschi**, proprio per consentire agli utenti di lasciare il cane in sicurezza mentre accedono alle docce.

La difficoltà più grande riguarda sempre i **dormitori** durante l'inverno, dove chi ha cani non può entrare, essendo così costretto a rimanere in strada o al massimo a trovare rifugio nei mezzanini della metro, che durante l'emergenza freddo restano aperti la notte. La nostra fondazione sta facendo pressione sul Comune di Milano perché, finalmente, riconosca anche questa tipologia di emergenza e allestisca una struttura in grado di accogliere le persone senza fissa dimora e i loro animali. La strada è impervia e non abbiamo ancora ottenuto risultati, ma insisteremo fino a riuscirci. È una promessa.

**CHI HA CANI
NON PUÒ
ENTRARE NEI
DORMITORI, ED
È COSTRETTO
A RIMANERE IN
STRADA**





**VITE DI STRADA:
LE STORIE
DELLE
PERSONE
RAGGIUNTE
NEL 2022**

Dietro a ogni numero c'è la vita di una persona con i suoi drammi, le sue fatiche, le sue sconfitte.

Dietro a ciascuno degli animali raggiunti dalle nostre unità di strada c'è una creatura che vive in simbiosi con il suo umano, capace più di chiunque altro di farlo sentire accettato e protetto.

Qui vi raccontiamo alcune delle loro storie, con parole che meglio di qualsiasi indagine statistica raccontano il valore di questi legami e l'impatto positivo che il nostro progetto ha su di essi. Fino al punto di arrivare, in alcuni casi, ad agevolare il ritorno di alcuni utenti a essere parte attiva della società, grazie a una ritrovata fiducia in se stessi e nel mondo.

**DIETRO A OGNI
NUMERO C'È
LA VITA DI UNA
PERSONA E
DEL SUO AMICO
E COMPAGNO
FEDELE**



LUIS E BETTY

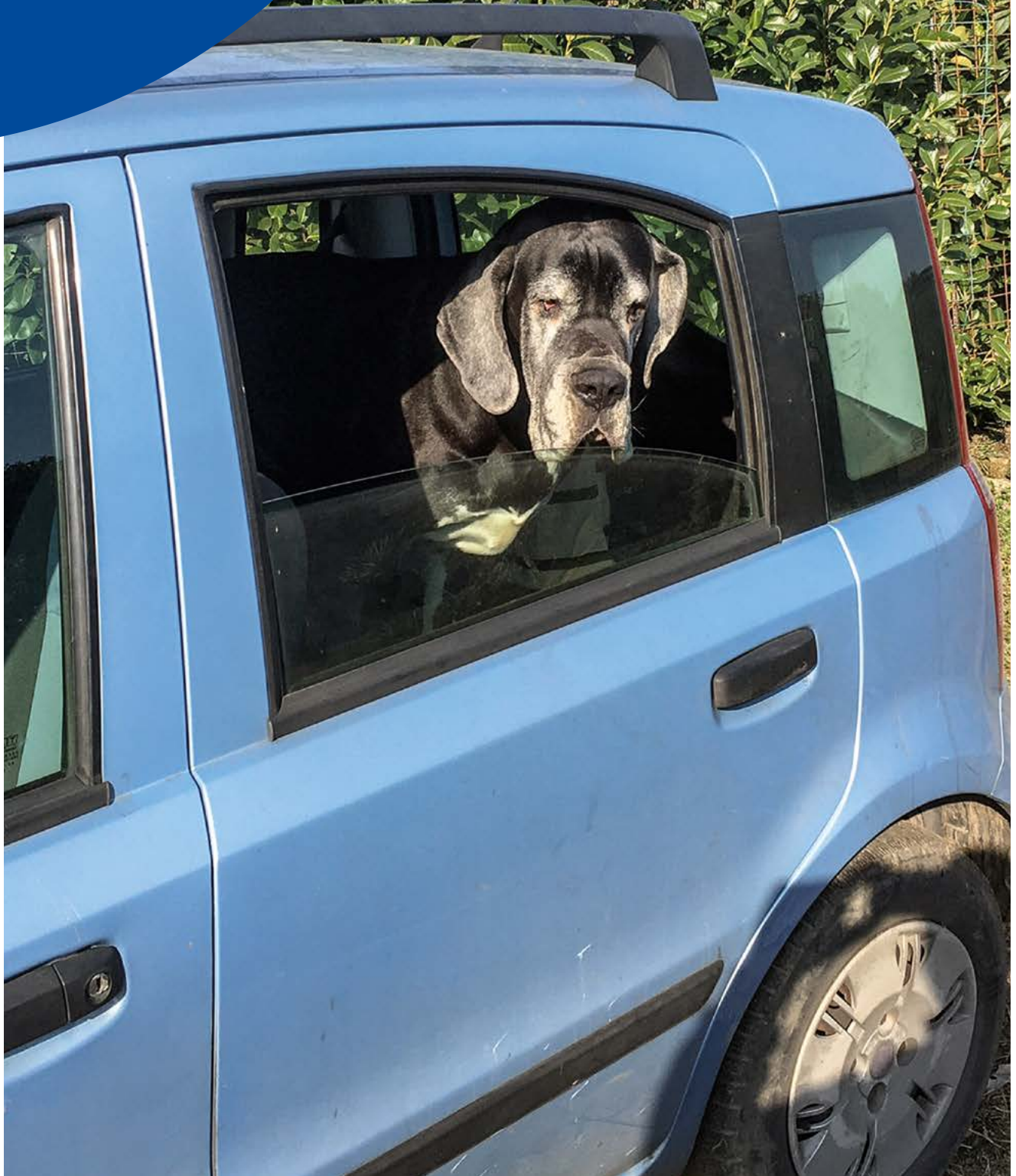
STEFANO E BRICIOLA



SEGUE



LUIS E BETTY:
UNA STORIA
DI SPERANZA
A MILANO





La mia Betty aveva sei anni, ma la nostra storia è iniziata quando aveva solo tre mesi. Siamo sempre stati inseparabili: è stata la mia **compagna di viaggio**, di avventure e soprattutto di vita. Nel 2020 la nostra situazione si è complicata drammaticamente e io e Betty **ci siamo ritrovati a dover vivere insieme per strada dormendo in una Panda**.

Ma è stato proprio in quel momento che ho conosciuto Save the Dogs e i suoi meravigliosi volontari. Attraverso il progetto **“Amici di Strada, Compagni di vita”** abbiamo **ricevuto il cibo di cui avevo bisogno** per Betty e ho potuto **farla visitare gratuitamente** da un veterinario volontario. È proprio lui che le ha diagnosticato un grave problema agli occhi e dopo poco un **osteosarcoma non curabile**. Purtroppo per Betty non c'è stato nulla da fare.

Perderla è stato un dolore enorme, ma **non mi sono arreso**. L'affetto che ci ha sempre uniti è diventato uno stimolo per cambiare rotta, per non darmi per vinto.

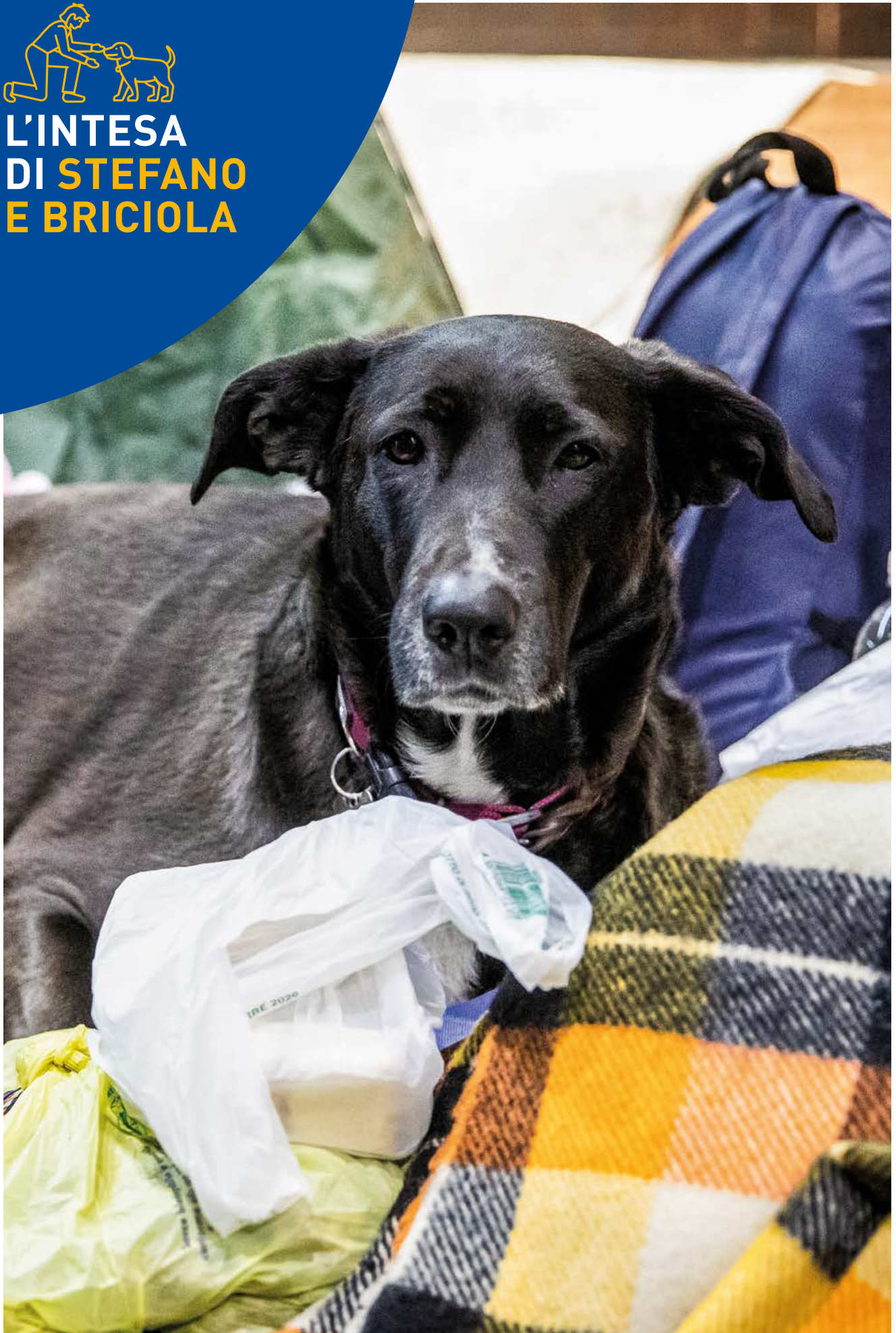


Luis e Betty sono stati supportati nei mesi scorsi dalla nostra unità di strada nella città di Milano. Nonostante il triste epilogo della vita di Betty, Luis è stato accompagnato nel difficile percorso della malattia dallo staff di Save the Dogs e dai suoi veterinari, e così ha potuto salvarla, scegliendo di risparmiare inutili sofferenze, **circondato dall'affetto e dal supporto di tutto lo staff**.

Dopo la sua morte Luis **ha trovato la forza di reagire** e ora non solo Luis ha di nuovo un cane con cui condividere la vita, ma **ha anche trovato un lavoro in un asilo per cani** ed è **diventato uno dei volontari dell'unità di strada** di Save the Dogs. Luis è un supporto prezioso per i veterinari volontari durante le uscite, aiutandoli nella gestione dei cani durante le visite, grazie alla sua formazione come educatore cinofilo. Un modo speciale per dare ad altre persone che vivono in strada con i loro animali quell'aiuto e quel conforto che Luis e Betty hanno ricevuto.



**L'INTESA
DI STEFANO
E BRICCIOLA**



Stefano e Briciola si sono avvicinati a noi in silenzio quella sera. **Lui ha circa trent'anni e cammina con la testa china sotto il peso dello zaino. In una mano tiene il guinzaglio di Briciola, con la stessa attenzione di un padre che stringe la mano del figlio quando attraversa la strada.** Lei cammina al suo fianco e, malgrado abbia già dieci anni, ha ancora il tipico portamento fiero del pastore tedesco, con cui è sicuramente incrociata.

Da un anno ci prendiamo cura di loro grazie ad *Amici di Strada*, il nostro progetto dedicato all'assistenza dei cani dei senzatetto di Milano.


Sappiamo bene di cosa hanno bisogno: un po' di cibo umido da mangiare subito e qualche scatoletta per coprire i giorni successivi. Niente croccantini per questa volta perché li hanno già.

Dopo aver scambiato quattro chiacchiere, Stefano si allontana un paio di metri per darle da mangiare. Riempie la ciotola fino all'orlo e si accovaccia davanti a lei, come per proteggerla. Lei è tranquilla e si gusta con calma la sua cena, guardandosi intorno di tanto in tanto. Quando finisce lo fissa dritto negli occhi. Lui le fa una carezza sulla testa, lava la ciotola con un po' d'acqua e la aggancia all'esterno dello zaino.

Poi si mette in fila al food truck per ricevere un pasto caldo per sé. Briciola non può stare lì con lui per evitare di turbare gli altri utenti, lo aspetta qualche metro più in là, senza mai perderlo di vista, accucciandosi davanti alla vetrina di un negozio di lusso in una delle vie principali del centro di Milano. Una di quelle vie che di giorno sono prese d'assalto dai turisti. **Ma quella sera c'è solo lei, in silenzio sotto un'insegna priva di significato che fa la guardia all'unica cosa che hanno: un vecchio zaino da campeggio e il sacchetto con il cibo che abbiamo dato loro qualche minuto prima.**

Stefano torna poco dopo con un po' di pane e una zuppa, che dividerà con lei.

Poco dopo se ne vanno, nello stesso silenzio in cui erano arrivati, nessuno dei due ha bisogno di parlare. Vivono insieme da quando Briciola era solo una cucciola e noi non abbiamo mai saputo come sia iniziata la loro storia o perché qualche anno fa si siano ritrovati a vivere in strada. Ma non abbiamo bisogno di saperlo, basta guardarli per capire tutto.



Ogni settimana vediamo ripetersi questi movimenti in tante altre coppie che assistiamo. **Chi aspetta a mangiare solamente dopo che il proprio cane è sazio, chi si addormenta abbracciandolo, chi si fa un po' più stretto nella tenda per condividerla con il suo fedele compagno.**

Sono persone e animali con storie e passati diversi, ma c'è una cosa che li accomuna: **il loro rapporto è un punto fermo in un mondo che a volte si muove troppo velocemente.**



**ELISABETTA
CANALIS**
**VOLONTARIA
PER UNA SERA**

Chi segue Elisabetta Canalis conosce da tempo il suo **grande amore per i cani, soprattutto per quelli abbandonati e maltrattati**. Pochi invece sanno della sua **sensibilità per il tema dei senza dimora**, che a Los Angeles – la città dove la showgirl trascorre buona parte dell'anno – sono diventati una vera e propria **emergenza sociale**. Il contatto con *Save the Dogs* è nato proprio dopo aver visto su Instagram un video che mostrava la nostra Unità di Strada all'opera nel centro di Milano, impegnata ad assistere i cani di chi non può accedere ai dormitori della città. Colpita dal progetto, Elisabetta non si è limitata a rilanciare le immagini sul suo profilo social ma ci ha scritto per conoscere meglio l'operatività di *"Amici di strada, compagni di vita"*. Così, proprio nei giorni in cui la famosa ex-velina era ospite della settimana della moda, **Elisabetta ha indossato con disinvoltura la pettorina blu** dei nostri operatori e **si è calata per due ore e mezza in un**

GRANDE AMORE PER I CANI, SOPRATTUTTO PER QUELLI ABBANDONATI E MALTRATTATI.

ELISABETTA HA INDOSSATO CON DISINVOLTURA LA PETTORINA BLU DEI NOSTRI OPERATORI, VESTENDO, I PANNI DELLA VOLONTARIA

mondo parallelo e assai lontano da quello luccicante della moda, vestendo i panni della volontaria e sentendosi **totalmente a proprio agio** anche in situazioni che avrebbero potuto creare qualche disagio. La sua conoscenza dell'inglese e dello spagnolo e l'amore per la boxe sicuramente danno a Elisabetta "una marcia in più" e ci siamo stupiti della naturalezza con cui ha dialogato con le persone che beneficiano della nostra assistenza.

Durante l'uscita il coordinatore del progetto, Ermanno Giudici, ha spiegato a Elisabetta che **le richieste di cure veterinarie sono in crescita** e che stiamo lavorando a un **potenziamento dell'intervento**, oltre a fare pressione sul Comune di Milano per ottenere **l'apertura di un dormitorio ad hoc per questo tipo di persone**. E mentre il veterinario Massimo Rocco vaccinava una cucciola di pitbull microchippata grazie all'Unità di Strada, gli operatori spiegavano al proprietario l'importanza di sterilizzarla e l'opportunità di farlo gratuitamente, grazie ai voucher che abbiamo ottenuto dall'ATS di Milano.

Sul profilo Instagram di Elisabetta Canalis, seguito da 3,4 milioni di persone, sono stati pubblicati alcuni momenti dell'uscita serale e **centinaia sono stati i commenti che esprimevano gratitudine ed entusiasmo** per il progetto milanese di *Save the Dogs* e per l'impegno della showgirl.



I NUMERI DEL PROGETTO

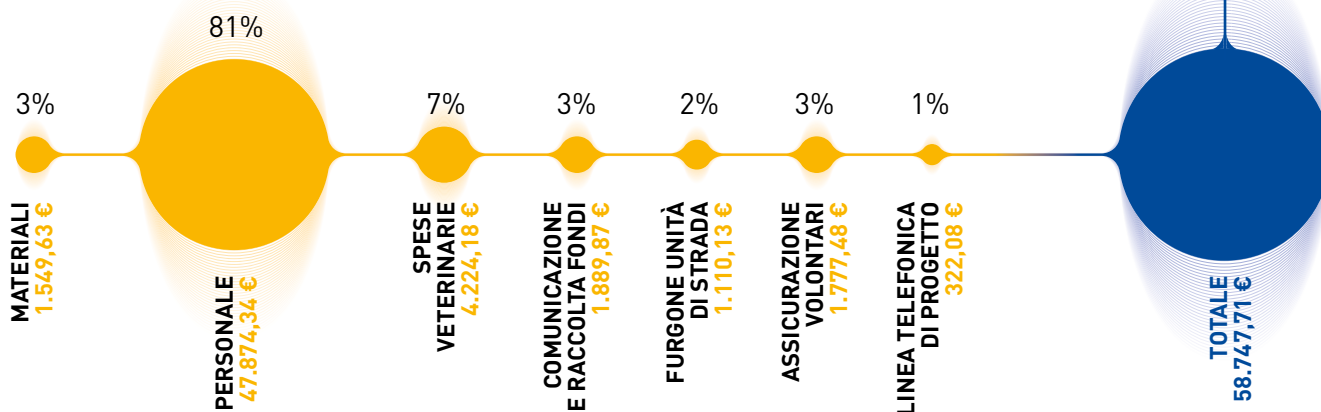
OTTOBRE 2022
SETTEMBRE 2023













VOCE DI SPESA

IMPORTO






MATERIALI <i>farmaci, attrezzature e accessori</i>	1.549,63 €	3%
PERSONALE <i>coordinatore, responsabile Unità di Strada, educatore cinofilo</i>	47.874,34 €	81%
SPESE VETERINARIE	4.224,18 €	7%
COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI	1.889,87 €	3%
FURGONE UNITÀ DI STRADA <i>carburante, assicurazione, pedaggi, manutenzione</i>	1.110,13 €	2%
ASSICURAZIONE VOLONTARI	1.777,48 €	3%
LINEA TELEFONICA DI PROGETTO	322,08 €	1%
TOTALE	58.747,71 €	100%



UTENTI

	N° DI USCITE UDS <i>(Unità di strada)</i>	38
	BINOMI SEGUITI <i>(insieme persone animali)</i>	77
	ANIMALI ASSISTITI	107
	KG CIBO DISTRIBUITO <i>(umido, secco, snack per cani e gatti)</i>	575
	MATERIALE GESTIONE ANIMALE <i>(guinzagli, ciotole, cappottini, collari, museruole, e coperte)</i>	171
	ANTIPARASSITARI DISTRIBUITI <i>(cani e gatti, spot on e collari)</i>	93
	VISITE CLINICA	30
	VACCINAZIONI VETERINARI DI STRADA	48
	IDENTIFICAZIONE ANIMALE CON MICROCHIP	8
	STERILIZZAZIONE ANIMALI PRESSO STRUTTURE	16

COLLABORAZIONI

	N° COLLABORAZIONI	3
	KG CIBO SECCO DONATO <i>(secco, umido e snack di cani e gatti)</i>	620
	ANTIPARASSITARI DONATI <i>(cani e gatti, spot on e collari)</i>	23
	MUSERUOLE DONATE	4
	GABBIE DONATE	1

*Fondazione Padri Somaschi, Centro Sant'Antonio, Fondazione Progetto Arca

RINGRAZIAMENTI



Il lavoro dell'Unità di Strada di *Save the Dogs* è possibile sono grazie alla generosità di **aziende, fondazioni e privati**.

A loro si è aggiunta la straordinaria solidarietà di tutti i nostri sostenitori, **persone e famiglie**, che con grande generosità garantiscono un aiuto continuativo agli animali delle persone senza fissa dimora di Milano con **donazioni in denaro e di beni**.

IN PARTICOLARE, SI RINGRAZIANO:



Donazioni di beni

- **Box Italia**
- **Rinaldo Franco**
- **Trixie Italia**



Sostegno economico

- **Idealista**
- **Fondazione di Comunità Milano**
- **Fondo Dr.ssa Fulvia Anelli**
- **Fondazione Banca del Monte di Lombardia**

Con il contributo di



Fondazione di Comunità
MILANO
CITTÀ, SUD OVEST, SUD EST, MARTESANA



FONDO DR.SSA FULVIA ANELLI
Una zampa per tutti!

L'EVOLUZIONE DEL PROGETTO PASSA ANCHE DALL'AIUTO ALLE PERSONE IN CONDIZIONI DI POVERTÀ ESTREMA

Gli animali sono una componente importante per molte persone, un supporto psicologico che crea l'abitudine virtuosa di doversi occupare di un essere vivente e dei suoi bisogni, una compagnia importante anche per i minori. Per questa ragione abbiamo pensato di **espandere il progetto ampliando i beneficiari, rivolgendoci anche a famiglie già aiutate dal Comune e dalle associazioni umanitarie**, per garantire ai loro animali cure veterinarie, cibo e, fattore importantissimo, le sterilizzazioni per contenere il numero delle cucciolate casalinghe.

Grazie al contributo della **Fondazione di Comunità Milano** e di altre realtà, come il **Fondo Dr.ssa Fulvia Anelli e Banca del Monte di Lombardia**, siamo riusciti a mettere le basi finanziarie indispensabili per pensare di estendere il progetto ad altre parti della città, agevolando la crescita della cultura dell'aiuto non soltanto verso le persone ma anche per i loro animali. Un'espansione che sarà fatta **aumentando le sinergie con le associazioni**, cercando di creare le migliori condizioni per riuscire a fornire un supporto a 360° alle persone in difficoltà, senza lasciare indietro nessuno, nei limiti delle nostre possibilità. Andando in questa direzione è stato bello notare come **tutte le realtà che aiutano gli umani non abbiano pregiudizi nei confronti degli animali** ma, anzi, ritengano il nostro lavoro importante per la comunità.

Anche questo è un piccolo grande traguardo raggiunto grazie a quanti ci sostengono.





La Fondazione
Save the Dogs and other Animals E.T.S
lavora per contrastare il randagismo, migliorare
la qualità di vita di cani e gatti abbandonati e per
promuovere una convivenza responsabile con gli
animali domestici.

L'associazione internazionale nasce nel 2002 e opera
in Romania da 20 anni, dove il tema del randagismo
è una vera piaga sociale. Dal 2019 è attiva anche in
Sud Italia con programmi di sterilizzazioni gratuite
in Campania e in Calabria, in collaborazione con
associazioni e veterinari locali. Dal 2021 ha attivato
il primo programma di assistenza dei cani dei senza
dimora nella città di Milano.



FONDAZIONE SAVE THE DOGS AND OTHER ANIMALS ETS

via Pareto 36 | 20156 Milano - Italia
T. +39 02 39445900 | F. +39 02 30133300

C.F. 97394230151 | IBAN IT48A0760101600000062998497